

Ordine Farmacisti Imperia

Via De Marchi 7 18100 Imperia tel. 0183-961083
e-mail info@ordinefarmimperia.it pec ordinefarmacistiim@pec.fofi.it

P.I.A.O. 2023/2025

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Imperia è adottato, ai sensi del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e s.m.i., con le modalità semplificate previste per le pubbliche amministrazioni con non più di cinquanta dipendenti dall'art. 1, co. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022 n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e nel rispetto degli adempimenti stabiliti dall'art. 6 del decreto 24 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il primo PIAO dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Imperia è stato adottato con delibera n.57/22.3 e confermato con delibera 13/23.4 del 1 marzo 2023

Predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

in collaborazione con il Consigliere Segretario

Approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13/23.4

Publicato sul sito istituzionale nella [sezione Disposizioni Generali/Atti generali](#). Publicato sul portale PIAO sul sito del Dipartimento della funzione pubblica e trasmesso agli iscritti, ai dipendenti, ai collaboratori e ai consulenti, al DPO, mediante mail con indicazione del link di pubblicazione. La sezione Rischi corruttivi e trasparenza, viene condivisa con ANAC mediante la pubblicazione sulla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali, secondo le modalità indicate da ANAC.

Ordine Farmacisti Imperia

Via De Marchi 7 18100 Imperia tel. 0183-961083
e-mail info@ordinefarmimperia.it pec ordinefarmacistiim@pec.fofi.it

Sezione 1 Scheda anagrafica dell'Amministrazione

DENOMINAZIONE: Ordine dei Farmacisti della Provincia di Imperia
SEDE: Via De Marchi 7 18100 Imperia C.F. 80003170083 CODICE IPA orfap_im
Presidente Dott. Graziano Colombo Vice Presidente Dott. Franco Nuvoloni Segretario Dott. Piero Rovida Tesoriere Dott. Alessandro Goso Consigliere Dott. Eros Giromini Consigliere Dott. Stefano Nola Consigliere Dott.ssa Gerolama Taramasco
Personale: 1 dipendente in somministrazione
Comparto di appartenenza: Pubbliche Amministrazioni – Enti pubblici non economici
Normativa di riferimento: Decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946 n. 233 https://www.ordinefarmimperia.it/documenti/dlgscps_n233_1946.pdf DPR 5 aprile 1950 n. 221 https://www.ordinefarmimperia.it/documenti/DPR_5_aprile_1950_n_221.pdf L. 11 gennaio 2018 n. 3 https://www.ordinefarmimperia.it/documenti/L_11_gennaio_2018_n_3_Riordino_professioniSanitarie.pdf
Regolamento interno approvato dal consiglio Direttivo con delib. 30/20.8 del 29 luglio 2020 https://www.ordinefarmimperia.it/documenti/REGOLAMENTO%20INTERNO%20ORDINE%20DEI%20FARMACISTIDI%20IMPERIA.pdf
Pec: ordinefarmacistiim@pec.fofi.it
Sit web: www.ordinefarmimperia.it

Ordine Farmacisti Imperia

Via De Marchi 7 18100 Imperia tel. 0183-961083
e-mail info@ordinefarmimperia.it pec ordinefarmacistiim@pec.fofi.it

Sezione 2. Valore pubblico, performance, anticorruzione

2.3. Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sezione del PIAO definisce la politica anticorruzione, gli obblighi di trasparenza, gli obiettivi strategici, i processi individuati come maggiormente esposti al rischio e le misure di prevenzione della corruzione che l'Ente ha adottato per il triennio 2022-2024 e che conferma per il triennio 2023-2025.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 di cui si confermano le premesse, i principi ed i contenuti inserendoli nella presente sezione è pubblicato al seguente link

https://www.ordinefarmimperia.it/documenti/amministrazionetrasparente/Piano_Triennale_2023.pdf

La presente sezione viene predisposta sulla base delle risultanze del monitoraggio e dei controlli svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza ("RPCT") durante l'anno 2022 e meglio dettagliate nella Relazione annuale del RPCT 2022, debitamente pubblicata sul sito istituzionale

I soggetti coinvolti nella predisposizione e nella successiva attuazione della presente sezione sono i seguenti, ciascuno per le proprie competenze:

RPCT
CONSIGLIO DIRETTIVO
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ADDETTA ALLA SEGRETERIA

I Collaboratori e Consulenti (Consulente Fiscale e Contabile, RSPP e DPO)

I titolari di contratti per lavori servizi e forniture

Stakeholders

Iter di approvazione: La presente sezione, unitamente al PIAO, è stata approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera 13/23.4 su proposta del RPCT. L'iter di approvazione si attua con le seguenti modalità: preliminare approvazione dello Schema di PIAO contenente la sezione Rischi corruttivi e trasparenza da parte del Consiglio Direttivo, messa in pubblica consultazione e laddove non pervengano osservazioni - né da stakeholder interni né da stakeholder esterni - conferma dello Schema approvato e ratifica nella prima seduta utile del Consiglio Direttivo. Lo Schema del PIAO è stato condiviso con il Segretario ed è stato poi trasmesso ai membri del Consiglio Direttivo per adozione, in data 01/03/2023. Lo Schema è stato posto in pubblica consultazione per 10 giorni a partire dal 2 marzo sulla home page del sito istituzionale, con invito a presentare osservazioni. In esito alla pubblica consultazione sono/non sono pervenuti commenti e/o osservazioni da parte degli stakeholder il PIAO è stato ratificato/adottato dal Consiglio Direttivo nella seduta del **xxxxxxx**

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che sono stati formalmente confermati con Delibera del 01/03/2023. Tali obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 14/12/2022.

Gli obiettivi vengono di seguito indicati, con specifica indicazione del responsabile e della tempistica di completamento. Detti obiettivi di prevenzione e trasparenza nonché quelli economici ci hanno il loro naturale completamento nell'arco dell'anno solare di riferimento.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Contesto esterno

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Imperia ha sede in Imperia- 18100 Via De Marchi 7 e la sua operatività si estende per il territorio dell'intera Provincia di Imperia e la sua operatività si estende per il territorio della Liguria di Ponente, da Ventimiglia a Cervo, compresa la relativa entroterra.

Territorio e caratteristiche

L'operatività dell'Ordine coincide con il territorio della provincia di Imperia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo (alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 348)

Relativamente al contesto sociale e alla sicurezza, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore e relativi al 2021 – la città di Imperia si classifica alla 8° posizione con 3955,2 denunce ogni 100.000 abitanti.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2021

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Consiglieri, né illeciti da questi commessi
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei Consiglieri

L'Ordine interagisce con i seguenti portatori di interesse (c.d. stakeholders)

- Iscritti all'albo della provincia di riferimento
- Iscritti all'albo della stessa professione ma di altre provincie
- Ministero della Salute quale organo di vigilanza
- PPAA in particolare enti locali
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- Altri Ordini e Collegi professionali della provincia e di altre provincie
- Federazione nazionale
- Cassa di previdenza

Relativamente alle **iniziative di supporto alla professione**, si segnalano le seguenti attività dell'Ordine (Indicare iniziative dell'Ordine a supporto della professione

- Corsi ECM
- Fornitura di supporto materiale legislativi

L'operatività dell'Ordine è soggetta in generale alle seguenti diverse **variabili**:

- ✓ variabile politica, mutamenti legislativi, mutamenti delle politiche governative inerenti alla gestione degli Ordini, in particolare attuazione L. 3/2018, estensione di normative/regolamentazione di tipo pubblicistico agli Ordini quali Enti pubblici non economici, intensificarsi della sottoposizione degli Ordini a controlli di Autorità e Garanti;
- ✓ variabile economica, autofinanziamento, limitazione nella programmazione economica dell'Ente (annuale);
- ✓ variabile sociale, eterogeneità degli stakeholders di riferimento e tessuto sociale dinamico;
- ✓ variabile tecnologia, processo di digitalizzazione;
- ✓ variabile legale, adozione e conformità a numerosa normativa (ad esempio privacy) con eventuali difficoltà interpretative;
- ✓ variabile etica, attenzione all'integrità e all'etica dei soggetti che gestiscono l'Ordine e degli iscritti (codice deontologico);
- ✓ variabile ambiente, perseguimento del benessere organizzativo.

L'operatività dell'Ordine è stata interessata nel corso dell'ultimo triennio dalla variabile esterna dell'emergenza sanitaria

causata dalla pandemia COVID-19 e dall'introduzione di smart working del personale che ha permesso il pieno regime dell'attività amministrativa. Inoltre nel corso del 2021 e del 2022 l'operatività dell'Ordine è stata interessata dalla variabile esterna connessa all'emergenza sanitaria da COVID-19, dell'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari che ha comportato un costante ed attento lavoro amministrativo di controllo e verifica nei confronti degli iscritti all'albo.

Fonti utilizzate per l'analisi di contesto

L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo e dal personale dipendente) e da fonti esterne (normativa di riferimento, dati da siti istituzionali e di ricerca).

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, non genera significativi impatti sulla valutazione dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'Ente espressa nel presente programma.

Contesto interno

Caratteristiche e specificità dell'Ente

L'Ordine è Ente pubblico non economico istituito ai sensi del D.Lgs. CPS n. 233/1946. A seguito della L. 3/2018 c.d. Legge Lorenzin, e pur considerando che alcune previsioni di tale normativa sono ancora in via di attuazione, l'Ordine è organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale; è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare ed è sottoposto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani e del Ministero della Salute. È finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica. L'Ordine, al pari degli altri Ordini appartenenti alle c.d. professioni sanitarie, è dal 2018 interessato da un processo di riorganizzazione ad opera della citata L. 3/2018. Gli impatti di tale riforma sono ancora in via di definizione e pertanto taluni ambiti potrebbero ricevere diversa regolamentazione e assetto in un prossimo futuro.

Il contesto interno dell'Ordine professionale risente della specialità di questa tipologia di Enti che, pertanto, sono qualificanti Enti pubblici non economici a matrice associativa.

Le caratteristiche sono di seguito sinteticamente indicate:

- Dimensione territoriale provinciale
- Autofinanziamento (potere impositivo)
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Controllo e approvazione di Bilancio dell'Assemblea degli Iscritti
- Specificità derivanti dal DL. 101/2010 e da D.Lgs. 33/2013
- Particolarità della governance (affidata al Consiglio Direttivo)
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale ex lege
- Sottoposizione e controllo del Ministero competente Ministero della Salute
- Coordinamento della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI)

L'Ordine è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale dei Farmacisti ed ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art.3 del D.L.C.P.S. n. 233 del 1946 s.m.i. sono:

- compilare e tenere aggiornato l'Albo Professionale dell'Ordine;
- vigilare alla conservazione del decoro e dell' indipendenza dell'Ordine;
- designare i rappresentanti dell'Ordine presso Commissioni, enti ed organizzazioni di carattere provinciale e comunale;
- promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare l'Ordine;
- esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari liberi professionisti iscritti all'albo, per far rispettare il codice deontologico, che il farmacista è tenuto a seguire nell'esercizio della professione;
- stabilire l'importo della quota di iscrizione;
- interpersi, se richiesto, nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e soggetti diversi, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività del Collegio dei Revisori dei Conti - organo di revisione, le cui attribuzioni sono:

- collaborare a supporto con il Consiglio Direttivo;

- fornire pareri sulle proposte di Bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio;
- nei pareri suggerire al Consiglio Direttivo le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni;
- svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;
- predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
- svolgere le verifiche di cassa;
- svolgere ogni altra incombenza prevista per legge.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2022:

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Consiglieri, al dipendente in somministrazione né illeciti da questi commessi;
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine o ai Consiglieri;
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori;
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei Consiglieri.

Organizzazione risorse umane e organizzazione risorse economiche

Sotto il profilo dell'organizzazione delle risorse umane, si rappresenta che:

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 7 Consiglieri, eletti per il quadriennio 2021-2024 con le seguenti cariche:

Dott. Graziano Colombo	Presidente
Dott. Franco Nuvoloni	Vicepresidente
Dott. Piero Rovida	Segretario
Dott. Alessandro Goso	Tesoriere
Dott. Eros Giromini	Consigliere
Dott. Stefano Nola	Consigliere
Dott.ssa Gerolama Taramasco	Consigliere

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito (come si evince dall'Art. 16 del regolamento Interno) e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento riunendosi di norma 1 volta per mese.

Le attività del Consiglio Direttivo sono regolate dal Regolamento interno, approvato con delibera 30/20.8 del 29 luglio 2020. I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono regolati dal Regolamento interno all'Art. 16.

All'atto di predisposizione del presente PTPCT, presso l'Ordine sono impiegati n. 0 dipendenti a tempo indeterminato, n. 0 dipendenti a tempo determinato e n. 1 collaboratore con contratto di somministrazione.

L'organigramma dell'Ordine prevede :

- **Consiglio direttivo:**
 Presidente Dott. Colombo Graziano
 Vice Presidente Dott. Nuvoloni Franco
 Segretario Dott. Rovida Piero
 Tesoriere Dott. Goso Alessandro
 Consigliere Dott. Giromini Eros
 Consigliere Dott. Nola Stefano
 Consigliere Dott.ssa Taramasco Gerolama
- **Collegio dei Revisori dei Conti**
 Presidente Dott. Lupi Giancarlo
 Membro effettivo Dott.ssa Ravera Simona
 Membro effettivo Dott. Revelli Fabiano

Con delibera n. 74/22.2 del 14/12/2022, a seguito di grave malattia del Dott Maccario Valentino, si dispone che nel Collegio dei Revisori diventa Membro Effettivo il Dott. Fabiano Revelli, prima membro supplente.

- **Segreteria**
 Dott. ssa Piana Luisa

Le attività ricalcano la missione istituzionale dell'Ordine come individuata dalla normativa vigente.

L'Ordine, nel tempo ha proceduto a normare la propria attività attraverso i seguenti atti di autoregolamentazione:

- Regolamento interno
- Manuale gestione protocollo informatico

Il Consiglio dell'Ordine è supportato nella propria attività da n. 0 Commissioni Consultive.
L'operatività dell'Ordine è altresì supportata da un consulente fiscale, un DPO e un RSPP.
L'attività di formazione professionale continua è svolta dal Presidente dell'Ordine

Sotto il profilo dell'organizzazione economica dell'Ordine, si rappresenta che l'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n. 345 iscritti e per l'anno 2022 ha contato il versamento di n. 345 quote di iscrizione.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, che è composto da 2 Revisori eletti e da un Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, nominato, iscritto al n. 143 Sez. A Ordine dei Commercialisti di Imperia e al n. 83418 G.U. n. 77 del 28/09/1999 Min Grazia e Giustizia dell'Albo dei Revisori Contabili.

L'organo di revisione, che dura in carica 4 anni, svolge le seguenti funzioni:

controlla la regolare tenuta della contabilità dell'Ordine, accerta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili, verifica la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà dell'Ordine; il Collegio procede all'esame del conto consuntivo dell'Ordine, entro 15 giorni dalla data in cui sono ad esso trasmessi gli atti relativi, redigendo per l'Assemblea degli iscritti apposita relazione, che deve essere sottoscritta da tutti i componenti del Collegio stesso.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo e mediante deferimento al Consiglio di disciplina, secondo il regolamento interno.

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa € 41,80 per ciascun proprio iscritto al fine di contributo al funzionamento della stessa.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/dipendenti/Collegio dei Revisori dei Conti

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente; il RPCT partecipa alle adunanze del Consiglio con possibilità di esprimere parere preventivo su questioni relative alle aree di rischio.

In ogni caso, i verbali e le delibere vengono trasmesse al RPCT.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione del PTPCT dell'anno successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Si segnala che allo stato attuale l'Ordine dispone di un'addetta alla segreteria assunta con contratto di lavoro interinale. Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

Di tale incontro viene predisposto un report.

MAPPATURA DEI PROCESSI

L'identificazione dei processi (c.d.Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine. I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art.1,co.16L.190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina.

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	RESPONSABILE DEL PROCESSO	RESPONSABILE OPERATIVO	RESPONSABILE ESECUTIVO	DESCRIZIONE E RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA
Autorizz. e provvedimenti senza effetti economici	Tenuta Albo	Consiglio Direttivo	Consigliere delegato	Segreteria	D.Lgs. C.P.S. 233/1946 DPR 221/1950 Legge 3/2018 Regolamento Interno
Area specifica	Formazione professionale continua	Presidente		Segreteria	
Area specifica	Scelta di consigliere su	Presidente			

	richiesta di terzi				
Area specifica	Processo elettorale	Consiglio Direttivo			
Affidamento	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo			
Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture	Consiglio Direttivo			
Gestione economica dell'Ente	Processo contabile – gestione economica dell'Ente	Consiglio Direttivo			
Affari legali e contenzione	Gestione di richieste risarcitorie, procedimenti davanti ad autorità	Consiglio Direttivo			
Area controlli, verifiche, ispezioni	Controlli ministeriali, controlli contabili, richiesta chiarimento CN, controlli autorità di vigilanza e autorità investigative	Consiglio Direttivo			

REGISTRO DEI RISCHI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'Ordine per ciascuno dei processi sopra descritti ha individuato gli eventi rischiosi verificabili, attribuendo un giudizio di rischiosità. Tale analisi è svolta sulla base di indicatori di rischio e la presenza di c.d. fattori abilitanti.

Costituiscono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale;
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i Consiglieri;
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine;
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine;
- Esistenza di condanne a carico dei Consiglieri o dell'Ordine;
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri;
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico;
- Processo che non risulta mappato;
- Mancanza di misure di prevenzione relativamente al processo specifico;
- Segnalazioni pervenute.

Costituiscono fattori abilitanti:

- Mancanza di misure di prevenzione obbligatorie di trattamento del rischio;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- La complessa applicabilità della normativa agli Ordini in assenza di un atto di indirizzo specifico;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;

- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

L'elencazione e registrazione dei rischi viene riportata qui di seguito.

Nelle Aree di rischio generali

- **Autorizzazioni e concessioni** (*provvedimenti amministrativi*) emanazione dei provvedimenti senza il rispetto della normativa in vigore, atti assenti o incompleti;
- **Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze** mancato rispetto della normativa in vigore, carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti;
- **Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi** mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;
- **Erogazione di sovvenzioni** carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore.

Nelle Aree di rischio specifiche

- **Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine** carenza di controlli e mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti;
- **Aggiornamento professionale** carenza di controlli e alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore;
- **Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi** valutazione arbitraria delle candidature mancato rispetto del criterio della rotazione; mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi.

La valutazione del rischio, intesa come stima del livello di esposizione, è un passaggio essenziale poiché consente di sviluppare un efficace sistema di trattamento, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente. L'Ordine utilizza una metodologia basata sulla propria specificità che tiene conto, preliminarmente, del principio di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione della presente sezione è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione -motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Giudizio qualitativo sintetico di rischio

Il giudizio di rischio si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Legenda:

	Rischio basso
	Rischio medio
	Rischio alto

Relativamente al significato del giudizio di rischio, vengono considerati gli effetti economici, reputazionali o organizzativi e la necessità di trattarli o mitigarli.

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi, di archivio, assenza di eventi corruttivi passati e l'andamento dell'azione amministrativa dell'ufficio. L'elencazione e la valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta dell'1/03/2023 approvata con Delibera n. 12/23.3

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Autorizzazioni e concessioni (provvedimenti amministrativi)	Emanazione provvedimenti con o senza effetto economico immediato	emanazione dei provvedimenti senza il rispetto della normativa in vigore, atti assenti o incompleti;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati;
Acquisizione e progressione del personale/Affidamento collaborazioni e consulenze	Reclutamento del personale e modifica del rapporto di lavoro progressioni di carriera	mancato rispetto delle norme sul pubblico impiego	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente; esistenza di piano triennale del fabbisogno
	Affidamento collaborazioni e consulenza	carezza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti; mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente; esistenza di piano triennale del fabbisogno bilancio presente

Affidamento lavori, servizi, forniture e incarichi	individuazione del bisogno (programmazione)	mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	selezione del contraente (affidamento)	mancato rispetto della normativa in vigore e dei Regolamenti Interni, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti, fornitori o ditte;	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	esecuzione (contrattualizzazione)	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	verifica esecuzione/rendicontazione	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
Erogazione di sovvenzioni	individuazione del beneficiario	carenza di controlli, alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	monitoraggio successivo alla concessione della sovvenzione/contributo	carenza di controlli	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
	rendicontazione	mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; copertura di bilancio presente
Adozione e rilascio pareri/delibere compiti specifici dell'Ordine	tenuta dell'albo iscrizioni, cancellazioni, trasferimenti e provvedimenti a iscritti	carenza di controlli e mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati; le procedure sono normate nello specifico e automatizzate
	Rilascio pareri	mancato rispetto della normativa e dei Regolamenti Interni in vigore, atti assenti o incompleti	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati

Aggiornamento professionale	organizzazione eventi formativi in proprio o in partnership	carenza di controlli e alterazioni documentali per favorire alcuni soggetti e mancato rispetto della normativa in vigore	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati
Individuazione di professionisti iscritti all'albo su richiesta di terzi	individuazione e scelta di rappresentanti presso Commissioni, Enti e Organizzazioni	valutazione arbitraria delle candidature mancato rispetto del criterio della rotazione; mancata pubblicità della richiesta proveniente da terzi	Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo è mappato; i responsabili sono identificati

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Per il trattamento del rischio si applicano misure di prevenzione della corruzione.

Le misure di prevenzione della corruzione individuate dall'Ordine nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 sono state confermate con Delibera12/23.3 e sono organizzate in 2 gruppi:

- misure di prevenzione generali che intervengono in maniera trasversale e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;
- misure di prevenzione specifiche che agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio.

Misure di prevenzione generali

L'Ordine adotta le seguenti misure di prevenzione generali per la prevenzione della corruzione:

- adozione del Codice dei dipendenti generale e del Codice specifico;
- tutela del dipendente segnalante attraverso apposita procedura e normativa whistleblowing;
- verifica di assenza del conflitto di interessi, verifica delle incompatibilità ed inconferibilità all'atto del conferimento di incarichi specifici, attraverso la modalità dell'autodichiarazione;
- attuazione delle misure di trasparenza, pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente secondo il criterio della compatibilità;
- fruizione di formazione valoriale e specifica con cadenza annuale sia da parte dei dipendenti che da parte dei Consiglieri.

Si specifica che le misure della rotazione straordinaria e ordinaria del personale non sono praticabili per l'esistenza di un solo dipendente in somministrazione. Non vengono affidati incarichi extraistituzionali ai dipendenti. Anche il divieto di Pantouflage non è applicabile date le ridotte dimensioni dell'Ente e le sue specificità oltre che l'assenza di figure dirigenziali.

Misure di prevenzione specifiche

In aggiunta a quanto sopra, l'Ordine ha previsto le ulteriori seguenti misure di prevenzione specifiche:

- **autoregolamentazione;** l'Ordine, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività si è dotato di tempo in tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni; parimenti, l'Ordine recepisce e si adegua ad eventuali indicazioni fornite dal Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani. Ad oggi risultano adottati i Regolamenti elencati precedentemente che disciplinano le rispettive attività e prevengono i rischi sottesi ai vari processi. L'Ordine quindi tende al mantenimento di un contesto sfavorevole al rischio di corruzione mediante l'applicazione dei regolamenti e delle procedure predisposte per le aree di riferimento;
- **trasparenza (gestione di segnalazioni pervenute da terzi);** relativamente alle segnalazioni di violazioni o irregolarità pervenute da soggetti terzi diversi dai dipendenti, l'Ordine procede a trattare la segnalazione, comunque pervenuta e purché circostanziata, e richiede al RPCT una verifica circa la sussistenza di misure nell'area oggetto di segnalazione. Le segnalazioni verranno processate dal Consiglio Direttivo dell'Ordine, in base alla pertinenza e completezza; verranno dichiarate inammissibili le segnalazioni chiaramente offensive, incomplete, pretestuose e massive;
- **controlli (Flussi informativi – Reportistica);** in relazione (alla tenuta dell'albo si procede alla verifica della più alta percentuale possibile delle autocertificazioni presentate. In aggiunta alla ordinaria attività di reportistica (Relazione annuale del RPCT), il RPCT con cadenza annuale produrrà 1 report al Consiglio entro la data del 31

dicembre di ciascun anno in cui si fornisce -sulla base della situazione specifica dell'Ente- un giudizio sullo stato di conformità dell'Ente, avuto riguardo sia allo stato di attuazione delle misure e dei controlli, sia a nuove iniziative e miglioramenti suggeriti, sia ovviamente a fattispecie che meritano attenzione e azioni di rimedio. Il report è condiviso con il Collegio dei Revisori dei Conti e con l'Assemblea degli iscritti.

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine, all'atto di redazione della presente sezione, ha valutato non essere necessaria l'individuazione e la programmazione di ulteriori misure di prevenzione specifiche.

MONITORAGGIO DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La gestione del rischio deve essere completata con un'attività di controllo articolata in monitoraggio in via continuativa e riesame periodico del sistema di gestione del rischio nella sua interezza. Il monitoraggio quindi si focalizza sull'attuazione delle misure di prevenzione e sull'idoneità delle stesse e sul riesame periodico delle fasi di gestione del rischio previste nella presente sezione.

Il monitoraggio, la cui responsabilità è in capo all'RPCT, viene attuato come segue:

1. popolamento Scheda Monitoraggio sulla Piattaforma ANAC che costituisce valido ausilio operativo;
2. predisposizione relazione annuale del RPCT;
3. predisposizione attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza;
4. monitoraggio obblighi di trasparenza sul sito istituzionale/sezione Amministrazione Trasparente
5. controlli del RPCT finalizzati alla predisposizione della Relazione annuale del RPCT;
6. controlli svolti per la predisposizione del report annuale al Consiglio secondo un piano di monitoraggio annualmente proposto dal RPCT e approvato dal Consiglio.

Relativamente ai controlli di trasparenza di cui al punto 3, si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'Ente, si ribadisce il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori dei Conti e l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea degli Iscritti.

Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggio, costituiscono la base per l'attività di riesame. In considerazione dell'assenza di una funzione di audit interno e di OIV, il riesame coinvolge il Consiglio Direttivo e il RPCT e viene sottoposto per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

MISURE DI TRASPARENZA

L'Ordine con Delibera 12/23.3ha confermato in merito alle misure di trasparenza quanto contenuto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024: intende la Trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni, principalmente attraverso la pubblicazione, con lo scopo consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche. Tale accessibilità è essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità e buon andamento.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale;
- la gestione tempestiva del diritto di accesso agli stakeholder;
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli Iscritti.

La sezione Amministrazione Trasparente è presente sulla Home page del sito istituzionale dell'Ordine

La struttura della stessa si conforma alla Delibera ANAC 777/2021; l'assolvimento degli obblighi si basa sui seguenti principi:

- principio di proporzionalità, semplificazione, dimensioni dell'Ente, organizzazione dello stesso;
- normativa regolante la professione di riferimento;
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125;
- linee guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in:

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione;
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperito/formato;
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato;
- Soggetto responsabile del controllo;
- RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato.

Nello specifico i dati da pubblicare sono trasmessi dai soggetti responsabili del reperimento/predisposizione alla Segreteria dell'Ordine che, dopo approvazione del RPCT, trasmette all'Editor del sito perché provveda alla pubblicazione. Dunque i soggetti sopra elencati, ognuno per quanto di propria competenza, concorrono all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

A tal riguardo, l'Ordine quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio DPO (Data Protection Officer).

Disciplina degli accessi – Presidi

L'accesso al sito istituzionale ed alla sezione Amministrazione Trasparente, che contiene le principali informazioni riguardante l'organizzazione e l'attività dell'Ordine è libera ed immediata.

Fermo restando l'accesso agli atti ex legge 241/1990 s.m.i., l'istanza di accesso civico ad eventuali altri dati o documenti non pubblicati sul sito o pubblicati solo parzialmente non è sottoposta ad alcuna limitazione, non richiede motivazione.

Segue l'iter regolato puntualmente dall'art.5 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., con le esclusioni e i limiti contemplati dall'art. 5-bis del D.Lgs. medesimo.

L'Ordine consente l'accesso ai propri atti, documenti ed informazioni da parte di "chiunque".

1. Accesso civico semplice

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 secondo cui "l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

2. Accesso generalizzato

L'accesso generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 secondo cui "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis".

3. Accesso agli atti o documentale

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

L'RPCT con cadenza annuale entro il 31 dicembre di ciascun anno monitora l'attuazione degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento dei dati nonché l'esistenza dei presidi di trasparenza e l'esito del monitoraggio viene riportato nelle forme e modalità già indicate nella sezione Monitoraggio di cui sopra.

Il monitoraggio relativamente agli obblighi di trasparenza viene svolto dal RPCT direttamente sul sito istituzionale dell'Ente e consiste nella verifica dell'avvenuta pubblicazione dei dati nel rispetto delle tempistiche, nella completezza dell'informazione, nella accuratezza e nell'accessibilità quale rispetto del formato aperto richiesto dalla norma.

Tali elementi costituiscono gli indicatori di monitoraggio.

L'RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi a tal fine segue alle indicazioni di anno in anno fornite dal Regolatore per la relativa predisposizione. Tale attestazione, per le modalità di esecuzione, rappresenta un utile strumento di controllo degli adempimenti in oggetto.

Relativamente alla disciplina di cui al co. 32 dell'art. 1 L. 190/2012, l'RPCT monitora la pubblicazione dei dati, per quanto compatibile e attuabile in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ente, degli strumenti e delle risorse a disposizione per l'adempimento in questione.

Ordine Farmacisti Imperia

Via De Marchi 7 18100 Imperia tel. 0183-961083
e-mail info@ordinefarmimperita.it pec ordinefarmacistiim@pec.fofi.it

Sezione 3. Organizzazione e capitale umano

3.1 Struttura organizzativa

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Dott. Graziano Colombo
VICE-PRESIDENTE	Dott. Franco Nuvoloni
SEGRETARIO	Dott. Piero Rovida
TESORIERE	Dott. Alessandro Goso
CONSIGLIERE	Dott. Giromini Eros
CONSIGLIERE	Dott. Nola Stefano
CONSIGLIERE	Dott. Taramasco Gerolama

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE	Dott. Giancarlo Lupi
MEMBRO EFFETTIVO	Dott. Simona Ravera
MEMBRO EFFETTIVO	Dott. Fabiano Revelli

Con Delib. n. 74/22.2 del 14 dicembre 2022 il Dott. Fabiano Revelli, membro supplente Collegio dei Revisori dei Conti , ha sostituito il Dott Maccario Valentino colpito da grave malattia.

Ufficio Segreteria

(dipendente in somministrazione) Dott.ssa Piana Luisa

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Imperia non ha adottato il POLA (art. 263 D.L. 34/2020)..

3.3. Piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2023/2025

Il piano triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2023/2025 è stato adottato con delibera n. 55/22.1 del 26/10/2022, e confermato con delibera 11/23.2 del 1 marzo 2023

PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2023/2025 (Delibera del Consiglio Direttivo n.34/2022 del 12.09.2022)

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE AL 31.12.2021 CONFERMATA AL 12.09.2022 ed al 30.01.2023

- n. 1 dipendente assunto con contratto di somministrazione in area C posizione C1 - impiegata a tempo parziale.

L'attuale dotazione organica del personale soddisfa le esigenze di funzionamento dell'Ente sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.

L'attuale dotazione organica del personale è coerente con le risorse della programmazione di Bilancio 2022 e di conseguenza con le risorse finanziarie a disposizione.

E' prevista per l'anno in corso una procedura di assunzione.

La spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 sarà quantificata nei relativi Bilanci di previsione.

Il Piano triennale dei fabbisogni formativi 2023/2025 è oggetto di delibera 56/22.2 del 26/10/2022

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Imperia ha sempre garantito la partecipazione ai percorsi di formazione proposti dalla Federazione degli Ordine dei Farmacisti, Legislazione Tecnica e da Studiofarma Srl.

Novembre 2020 – Legislazione Tecnica – webinar – Whistleblowing – Disamina e applicazione del nuovo regolamento ANAC

Febbraio 2021 – Legislazione Tecnica – Webinar – La Sezione trasparenza degli Ordini e Collegi Professionali. – Recenti indicazioni ANAC.

Giugno 2021 – Legislazione Tecnica e FOFI- Webinar – Obblighi di trasparenza degli Ordini territoriali – Guida alla predisposizione dell'attestazione ai sensi del D.Lgs 150/2009 art 14 comma 4 lett. g.

Novembre 2021 – Legislazione tecnica – Webinar – Ordini delle professioni sanitarie e obbligo vaccinale degli iscritti: adempimenti e responsabilità.

Gennaio 2022 – Legislazione Tecnica e FOFI – 2 Webinar – Anticorruzione e trasparenza Delibera Anac 777/2021 e semplificazione per Ordini Professionali.

Marzo 2022 – Studiofarma Srl – Webinar – Nuove linee guida AGID per la gestione e la conservazione elettronica dei documenti .

Aprile 2022 – Legislazione Tecnica e FOFI – Webinar – Il RPCT 2022-2024 alla luce degli Orientamenti ANAC 2022.

Settembre 2022 – FOFI – Webinar -Avviso pubblico per la presentazione della domanda di partecipazione al PNRR Spid e CIE – Investimento 1.4

Ottobre 2022 – Legislazione Tecnica e FOFI- Webinar Il RPCT negli Ordini Professionali.

Per il triennio 2023/2025 l'Ordine, al fine di garantire un aggiornamento professionale costante, continuerà ad aderire ai percorsi formativi proposti dalla FOFI, da Legislazione Tecnica e da Studiofarma Srl.